



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Firenze, 07 gennaio 2014



*Al Presidente del Consiglio
Regione Toscana*

Oggetto: Interrogazione a risposta orale in merito alla chiusura dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Ricordato che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel luglio 2011 definì gli OPG come un "estremo orrore inconcepibile in qualsiasi paese appena civile" e che, ad aprile 2014, all'atto della proroga sul termine di chiusura si esprime in tali termini: "Ho firmato con estremo rammarico il dl di proroga" - motivando il proprio stato d'animo - "per non essere state in grado le Regioni di dare attuazione concreta a quella norma ispirata a elementari criteri di civiltà e di rispetto della dignità di persone deboli";

Rilevato che l'art. 1 della legge 31 maggio 2014, n. 81, nell'apportare modifiche alla legge 9/2012, prevede tra l'altro la proroga al nuovo termine del 31 marzo 2015 per la definitiva chiusura degli OPG;

Preso atto del progetto di superamento e chiusura dell'Opg di Montelupo F.no approvato dalla Regione Toscana con Delibera n. 715 del 26.8.2013 (Percorso regionale di superamento dell'ospedale psichiatrico giudiziario ai sensi dell'art. 3 ter del D.L. 211/2011 convertito della Legge 17 febbraio 2012, n. 9) e relativo allegato ("Programma per la presa in carico dei pazienti toscani in OPG e per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari") che prevede tra le azioni necessarie la costruzione di una REMS con 28 posti, suddivisi in due moduli, oltre ad altre strutture di Area Vasta;

Tenuto conto che risultano presenti in Toscana presso l'OPG di Montelupo F.no circa 80 persone;

Vista la Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle iniziative per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (Atti Parlamentari XVII Legislatura, Camera Dei Deputati Doc. CCXVII N. 1 – Aggiornata al 30 settembre 2014 e presentata dal Ministro della salute e dal Ministro della giustizia - Trasmessa alla Presidenza il 30 settembre 2014) in cui la Regione Toscana risulta ancora presente con il progetto di superamento dell'OPG di Montelupo approvato con Delibera n. 715 del 26.8.2013 e relativo allegato;

Preso atto del contenuto della suddetta relazione dove il programma stabilito con accordo interregionale tra la Regione Toscana e la Regione Umbria prevede la realizzazione di residenze comuni in cui ospitare i soggetti internati provenienti dalle Regioni stesse e si prevede la realizzazione di n. 72 posti letto, con diversa intensità di cura, in 5 strutture nelle provincie di Firenze, Arezzo e Massa Carrara con un costo complessivo di 11,6 milioni di euro. E in cui i termini per il completamento del progetto vengono stimati in un periodo da 9 a 30 mesi dall'ammissibilità al finanziamento, considerato che 4 dei 5 interventi consistono in riqualificazioni o ristrutturazioni di edifici già esistenti, quindi ben oltre i termini della scadenza di legge;

Ricordato che il giorno 11 novembre scorso si è svolto, organizzato dalla Commissione Igiene e Sanità del Senato, il seminario "Salute Mentale, OPG e diritti umani", cui hanno preso parte tanto i Rappresentanti del Ministero della Salute (On. Vito De Filippo) che di quello della Giustizia (On Roberto Piscitello) nonché in rappresentanza della Conferenza delle Regioni la Dr.ssa Mila Ferri (Reg. Emilia Romagna), dove sia i rappresentanti istituzionali che gli altri relatori hanno rigettato l'ipotesi, precedentemente avanzata sia nella Relazione parlamentare che dalla Conferenza delle Regioni, di addivenire a una ulteriore proroga del termine di chiusura, confermando quindi quello del 31 marzo 2015;

Tenuto conto che successivamente alla suddetta Delibera la Regione Toscana ha esaminato altre possibili alternative alla costruzione ex-novo di una REMS individuando dapprima la possibilità di utilizzare il carcere di Empoli, poi quello di Massa Marittima: ora sembra che anche questo progetto sia stato abbandonato e si sia ritornati sull'ipotesi del Carcere di Empoli che, peraltro (a differenza di Massa M.), richiede molti lavori di ristrutturazione per adattarlo a REMS;

Considerato che per rispettare i tempi di legge per la chiusura dell'Opg di Montelupo occorre individuare soluzioni immediatamente praticabili (v. per es. la soluzione adottata per la REMS dell'area Vasta Centro che utilizzerà un edificio messo a disposizione dalla Caritas fiorentina) e disporre di dati certi sulla situazione – clinica e giudiziaria – dei soggetti presenti nell'OPG di Montelupo;

Tenuto conto che i Dipartimenti di Salute Mentale non sembrano considerare tassativa la scadenza prevista, mentre risulta invece urgente trovare collocazione all'interno di apposite strutture sanitarie residenziali per i soggetti cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero e dell'assegnazione a casa di cura e custodia, così come alle persone ritenute non più socialmente pericolose, che devono essere dimesse e prese in carico sul territorio dai Dipartimenti di salute mentale;

Preso atto che non risulta inoltre chiaro quale sia il reale fabbisogno di posti in REMS per gli internati Toscani: nella suddetta Relazione al Parlamento, si riporta infatti che solo un'esigua minoranza sarebbe nelle condizioni di "dover restare" in OPG (o in seguito nelle REMS) secondo il dettato normativo. Infatti, secondo i dati riferibili a tutti gli attuali OPG, solo il 17% dei "non dimissibili" (quindi l'8,5% degli attuali internati) conserva la condizione di "pericolosità sociale" come ridefinita dalla Legge 81. Inoltre, fra le persone dichiarate "non dimissibili" per ragioni diverse dalla pericolosità sociale, ben il 40% (circa 160 unità) lo è per "motivazioni cliniche": una tale motivazione non sembra accettabile vista la *ratio* della nuova legge che sposta l'asse dell'intervento sanitario dall'Opg al territorio;

Rilevato infine come anche il Presidente della Giunta regionale, in più occasioni, e per ultimo nel corso di un dibattito pubblico svolto a Montelupo Fiorentino in data 15 dicembre 2015 promosso dal Comune medesimo sul futuro della Villa Medicea ospitante l'Opg, si sia espresso (come riportato anche da nota Ansa del giorno successivo) sostenendo la chiusura dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario entro fine marzo 2015;

Interroga il Presidente e la Giunta regionale

per sapere:

- se la Toscana, dopo avere annunciato a più riprese, che sarebbe stata la prima Regione a chiudere l'OPG non riuscendo a rispettare la data di scadenza di legge, sarà costretta a chiedere una proroga;
- quali saranno le modalità e le tempistiche, con relativo crono-programma, attraverso le quali la Regione Toscana intende portare avanti il percorso di superamento dell'OPG di Montelupo F.no;
- quanti sono gli attuali internati toscani a Montelupo suddivisi per ASL di appartenenza;
- quanti, in base ai Programmi terapeutico-riabilitativi individuali (che avrebbero dovuto essere trasmessi al Ministero entro il giugno scorso) sono immediatamente dimissibili e dove; nonché quanti non sono immediatamente dimissibili e quali ne siano le ragioni, se cliniche, per permanenza pericolosità sociale o quant'altro
- se la Regione non possa approntare, così come avvenuto in altre Regioni, un piano di revisione delle REMS individuando e utilizzando, anziché strutture che richiedono intese con altre Amministrazioni (DAP) nonché consistenti lavori di ristrutturazione, strutture già nella sua disponibilità, anche in maniera provvisoria;

Enzo Brogi

DANIELA LASTRA

LUCIA DE ROBERTIS

MARCO RIZMASCHI

VANESSA BORETI

SIMONE JALOUAN

SEVERINO SACCARDI

ALDO MORSELLI

